

**TRIBUNALE ORDINARIO DI MILANO**  
**Sezione IV Civile – R.G. 16046/2016 - G.I. dr.ssa Manuela Andretta**

**Consulenza Tecnica d'Ufficio**

**promossa da:**

████████████████████

con l'avv. Antonia Ortu

**contro:**

████████████████████

con l'avv. Simona Turano

**e contro:**

████████████████████

con l'avv. Anna Rosa Bertolini

**Relazione del CTU**  
**arch. Cristina Musajo Somma**

**Indice**

1. Premessa
2. Svolgimento delle operazioni di consulenza
3. Risposte al quesito
4. Risposte alle osservazioni dei Consulenti di Parte
5. Conclusioni
6. Allegati



## 1. Premessa

Su ricorso della [REDACTED] che avanzava domanda di divisione degli immobili in comproprietà con il [REDACTED], l'Ill.mo Giudice della IV Sezione Civile dott.ssa Manuela Andretta nominava C.T.U. la sottoscritta arch. Cristina Musajo Somma, con studio in Milano, via G. Govone, 94, iscritta all'Albo degli Architetti della Provincia di Milano al n. 15759 ed iscritta all'Albo dei Consulenti Tecnici del Tribunale di Milano al n. 12267.

Il CTU accettava l'incarico e prestava giuramento all'udienza del 5 Ottobre 2017 in occasione della quale il Giudice assegnava al Consulente il seguente quesito:

*“Il C.T.U., letti gli atti e i documenti ritualmente prodotti dalle parti ai sensi dell'art. 183, sesto comma, c.p.c., visitati gli immobili, effettuato ogni opportuno accertamento e accesso anche ad uffici pubblici per l'acquisizione di atti necessari all'espletamento dell'incarico:*

- 1) descriva gli immobili oggetto di causa, anche con rilievi fotografici e planimetrici, se necessario;*
- 2) determini il valore di mercato dei beni esponendo i criteri della stima;*
- 3) dica se gli immobili siano comodamente divisibili secondo le quote di comproprietà dei dividendi senza che la divisione comporti spese eccessive, rilevanti opere di modifica, onerose servitù reciproche o limiti di godimento, ovvero incida sensibilmente sul valore del bene;*
- 4) in caso affermativo predisponga un progetto divisionale determinando gli eventuali conguagli, evidenziando, anche a mezzo di planimetrie, i vari lotti, gli enti che debbano rimanere comuni, le opere di modifica, con i relativi costi e le eventuali servitù reciproche;*
- 5) indichi i dati catastali e le coerenze del lotto;*
- 6) dica se gli immobili siano in regola con la normativa urbanistica ed edilizia e, in caso negativo, dica quali pratiche siano necessarie per la loro regolarizzazione, indicandone i costi;*



7) *accerti la continuità delle trascrizioni e l'eventuale presenza di trascrizioni e iscrizioni pregiudizievoli contro i condividenti".*

## **2. Svolgimento delle operazioni di consulenza**

Le operazioni peritali hanno avuto inizio in data 25 Ottobre 2017 alle ore 15:30 presso i luoghi oggetto di causa, Bresso (MI), via Giuseppe Di Vittorio, 14.

In occasione del primo accesso, oltre al CTU erano presenti: per la parte Attrice, l'avv. Antonia Ortu; per la parte Convenuta, l'avv. Simona Turano. Ha presenziato anche il [REDACTED] che ha permesso l'accesso alle unità immobiliari.

Dopo la lettura del quesito assegnatomi, si è proceduto ad individuare correttamente i cinque box, sulla scorta delle planimetrie catastali reperite dalla scrivente presso l'Agenzia delle Entrate, effettuando i rilievi metrici e fotografici che si ritenevano necessari.

Non essendoci null'altro da verificare in loco, si è chiuso il verbale alle ore 16:20. (All. 1 Verbali)

Oltre alle operazioni svolte sui luoghi di causa come sopra descritto, la sottoscritta ha analizzato la documentazione in atti, ha reperito la documentazione catastale inerente gli immobili oggetto di causa, verificandone la congruità, ha effettuato ispezioni ipotecarie presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari per la verifica della sussistenza di eventuali trascrizioni e/o iscrizioni pregiudizievoli ricadenti sugli immobili oggetto di causa, ha inoltrato richiesta di accesso agli atti presso il Comune di Bresso per le verifiche relative alla regolarità edilizia dell'immobile, visionando successivamente i relativi fascicoli ed estraendo copia di quanto necessario.



### 3. Risposte al quesito

*“Il C.T.U., letti gli atti e i documenti ritualmente prodotti dalle parti ai sensi dell’art. 183, sesto comma, c.p.c., visitati gli immobili, effettuato ogni opportuno accertamento e accesso anche ad uffici pubblici per l’acquisizione di atti necessari all’espletamento dell’incarico:*

*1) Descriva gli immobili oggetto di causa, anche con rilievi fotografici e planimetrici, se necessario;[...] 5) indichi i dati catastali e le coerenze del lotto;[...]”.*

Il compendio immobiliare oggetto di causa è formato da n. 5 box auto siti in Bresso (MI), via Giuseppe Di Vittorio, 14.

Le unità immobiliari, facenti parte di un condominio residenziale, sono collocate al primo piano interrato del complesso immobiliare di otto piani fuori terra e due interrati, al di sotto del giardino condominiale.

Si accede al corsello comune dell’autorimessa interrata direttamente dalla via Di Vittorio, tramite un passo carrabile e apposita rampa a doppia corsia di marcia.

I box, tra loro adiacenti, sono comodamente raggiungibili, posizionati al principio del corridoio principale, in corrispondenza dell’imbocco della rampa di entrata/uscita (All. 2 e 3, Planimetrie e Fotografie).

Hanno caratteristiche simili tra loro: una superficie netta interna di circa 12 mq (mediamente m 2,70 x m 4,40), l’altezza netta interna di m 2,60, sono chiusi singolarmente da una serranda basculante metallica ad apertura manuale, hanno il pavimento in battuto di cemento e muri e plafoni intonacati e tinteggiati di bianco.

Si trovano tutti in sufficienti condizioni di manutenzione, così come le aree comuni.

Gli immobili oggetto di causa, per comodità suddivisi in n. 5 lotti, sono censiti al **NCEU** come di seguito indicato (All. 2):



- Foglio 5, Particella 41, Subalterno 79, Categoria C6, Classe 5, Consistenza 12 mq, Rendita € 34,71, piano S1 (**lotto 1**);
- Foglio 5, Particella 41, Subalterno 80, Categoria C6, Classe 5, Consistenza 12 mq, Rendita € 34,71, piano S1 (**lotto 2**);
- Foglio 5, Particella 41, Subalterno 81, Categoria C6, Classe 5, Consistenza 12 mq, Rendita € 34,71, piano S1 (**lotto 3**);
- Foglio 5, Particella 41, Subalterno 82, Categoria C6, Classe 5, Consistenza 12 mq, Rendita € 34,71, piano S1 (**lotto 4**);
- Foglio 5, Particella 41, Subalterno 83, Categoria C6, Classe 5, Consistenza 12 mq, Rendita € 34,71, piano S1 (**lotto 5**).

Di seguito vengono indicate le **coerenze** di ciascun lotto:

**COERENZE LOTTO 1 (SUB. 79)**

Le coerenze del lotto 1 da Nord in senso orario sono: a Nord box al Sub. 80, a Est corsello/area di manovra comune, a Sud box ai Subb. 77 e 78, a Ovest altra proprietà al mapp. 39.

**COERENZE LOTTO 2 (SUB. 80)**

Le coerenze del lotto 2 da Nord in senso orario sono: a Nord box al Sub. 81, a Est corsello/area di manovra comune, a Sud box al Sub. 79, a Ovest altra proprietà al mapp. 39.

**COERENZE LOTTO 3 (SUB. 81)**

Le coerenze del lotto 3 da Nord in senso orario sono: a Nord box al Sub. 82, a Est corsello/area di manovra comune, a Sud box al Sub. 80, a Ovest altra proprietà al mapp. 39.



**COERENZE LOTTO 4 (SUB. 82)**

Le coerenze del lotto 4 da Nord in senso orario sono: a Nord box al Sub. 83, a Est corsello/area di manovra comune, a Sud box al Sub. 81, a Ovest altra proprietà al mapp. 39.

**COERENZE LOTTO 5 (SUB. 83)**

Le coerenze del lotto 5 da Nord in senso orario sono: a Nord box al Sub. 84, a Est corsello/area di manovra comune, a Sud box al Sub. 82, a Ovest altra proprietà al mapp. 39.

***“[...] 2) Determini il valore di mercato dei beni esponendo i criteri della stima;[...]”.***

Per la valutazione degli immobili, come metodo di stima si applicherà il criterio del più probabile valore di mercato, che appare il più idoneo a realizzare lo scopo della stima.

Tale criterio verrà definito attraverso il procedimento di stima sintetico - comparativo mediante prezzi unitari che sono stati ottenuti dalla consultazione comparata del Bollettino della Rilevazione dei Prezzi della Camera di Commercio di Milano relativa al periodo interessato dalla stima e dei valori desunti dall'Osservatorio delle Quotazioni Immobiliari dell'Agenzia del Territorio, oltre che dall'analisi dei prezzi del mercato immobiliare tramite rilievi effettuati presso varie agenzie immobiliari per immobili con le medesime caratteristiche di quelli oggetto della presente relazione. (All. 6 e 7)

Per quanto riguarda i box auto, il prezzo di stima è, generalmente, a corpo.

Visto lo stato di conservazione degli immobili, la loro collocazione, la qualità delle finiture interne rilevate in loco e i prezzi di mercato per immobili di ugual tipologia e aventi caratteristiche simili, si ritiene che il valore congruo degli immobili in oggetto possa valutarsi nel modo seguente:



**VALORE LOTTO 1 (SUB. 79)**

per la quota intera di possesso, a corpo, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova in **€ 16.000,00 (Euro Sedicimila/00)**.

**VALORE LOTTO 2 (SUB. 80)**

per la quota intera di possesso, a corpo, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova in **€ 16.000,00 (Euro Sedicimila/00)**.

**VALORE LOTTO 3 (SUB. 81)**

per la quota intera di possesso, a corpo, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova in **€ 16.000,00 (Euro Sedicimila/00)**.

**VALORE LOTTO 4 (SUB. 82)**

per la quota intera di possesso, a corpo, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova in **€ 16.000,00 (Euro Sedicimila/00)**.

**VALORE LOTTO 5 (SUB. 83)**

per la quota intera di possesso, a corpo, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova in **€ 16.000,00 (Euro Sedicimila/00)**.

Il **valore totale** del compendio immobiliare ammonta ad **€ 80.000,00 (Euro Ottantamila/00)**.

***“[...] 3) dica se gli immobili siano comodamente divisibili secondo le quote di proprietà dei condividenti senza che la divisione comporti spese eccessive, rilevanti opere di modifica, onerose servitù reciproche o limiti di godimento, ovvero incida sensibilmente sul valore del bene;***

***4) in caso affermativo predisponga un progetto divisionale determinando gli eventuali conguagli, evidenziando, anche a mezzo di***



***planimetrie, i vari lotti, gli enti che debbano rimanere comuni, le opere di modifica, con i relativi costi e le eventuali servitù reciproche;[...]***”.

Le quote di proprietà relative agli immobili oggetto di causa, secondo le risultanze emerse dalle visure effettuate presso la C.RR.II. Ufficio Provinciale di Milano 2, risultano essere attribuite nella seguente misura:

**LOTTO 1 (SUB. 79)**

- Al Sig. [REDACTED] [REDACTED] C.F.: [REDACTED] diritto di proprietà per la quota di 1/2;
- Alla Sig.ra [REDACTED] [REDACTED] C.F.: [REDACTED] diritto di proprietà per la quota di 1/2.

**LOTTO 2 (SUB. 80)**

- Al Sig. [REDACTED] [REDACTED] C.F.: [REDACTED] diritto di proprietà per la quota di 1/2;
- Alla Sig.ra [REDACTED] [REDACTED] C.F.: [REDACTED] diritto di proprietà per la quota di 1/2.

**LOTTO 3 (SUB. 81)**

- Al Sig. [REDACTED] [REDACTED] [REDACTED] [REDACTED] diritto di proprietà per la quota di 1/2;
- Alla Sig.ra [REDACTED] [REDACTED] [REDACTED] [REDACTED] diritto di proprietà per la quota di 1/2.

**LOTTO 4 (SUB. 82)**

- Al Sig. [REDACTED] [REDACTED] [REDACTED] [REDACTED] diritto di proprietà per la quota di 1/2;
- Alla [REDACTED] [REDACTED] [REDACTED] [REDACTED] diritto di proprietà per la quota di 1/2.





**LOTTO 5 (SUB. 83)**

- Al [REDACTED] diritto di proprietà per la quota di 1/2;
- Alla [REDACTED] diritto di proprietà per la quota di 1/2. (All. 2)

Il compendio immobiliare è formato da cinque unità immobiliari dalle medesime caratteristiche e di pari valore commerciale.

Le quote di comproprietà sono due.

Si ipotizza di attribuire due box a ciascuna quota e di assegnare ad una delle due il rimanente box, dietro corresponsione del dovuto conguaglio.

Si ritiene, infatti, che, se pur sia possibile procedere materialmente alla suddivisione in due parti del quinto box (accorpendo ciascuna metà ad uno dei box adiacenti), ciò non risulti economicamente vantaggioso, dovendo sostenere delle spese che non troverebbero adeguato riscontro, andando tali opere ad incidere sensibilmente sul valore commerciale del bene così suddiviso.

Si ipotizza, quindi, la seguente suddivisione:

**QUOTA A**

Lotto 1 (Sub. 79), valore € 16.000,00

Lotto 2 (Sub. 80), valore € 16.000,00

**QUOTA B**

Lotto 4 (Sub. 82), valore € 16.000,00

Lotto 5 (Sub. 83), valore € 16.000,00

Il Lotto 3 (Sub. 81), può essere assegnato ad una delle due quote dietro la corresponsione di un **conguaglio** pari alla metà del suo valore, cioè di



€ 8.000,00 (Euro Ottomila/00) o, in alternativa, venduto, provvedendo poi alla suddivisione in due parti uguali di quanto ricavato.

Sono state deliberatamente accoppiate le unità immobiliari confinanti tra loro, lasciando come ultima quella posta in posizione centrale, così che la stessa possa indifferentemente essere abbinata alla prima o alla seconda quota.

In questo modo non si prevedono spese per opere di modifica né la creazione di servitù reciproche, in quanto le unità immobiliari resterebbero indipendenti l'una dall'altra, come, d'altronde, allo stato attuale.

Si segnala, però, che dall'analisi dei documenti reperiti, gravano sugli immobili le seguenti **servitù e/o obbligazioni**:

- Il mappale 50 del Foglio 5 è stato ceduto da tutti i Condomini al Comune di Bresso per l'ampliamento delle vie Manzoni e Di Vittorio, tramite atto del 28 Aprile 1988, a firma dr. Pietro Villa, Rep. 204394, registrato a Milano in data 6 Maggio 1988 , n. 12440 serie 2, atto trascritto presso Milano 2 in data 24 Maggio 1988, ai nn. 40692/29573.
- Sul fronte della casa verso via Manzoni è stata ricavata un'intercapedine che dovrà rimanere tale come servitù passiva a carico del mappale come sopra ceduto.
- I due accessi ai box, uno da via Manzoni e l'altro da via Di Vittorio ed il relativo passaggio sottostante insistono parzialmente sul mappale 50 del foglio 5 e, per tali accessi, è costituita servitù attiva e perpetua di passo.
- Sul mappale 50 del foglio 5 è stata ricavata una cabina per l'Enel, come da atto di costituzione di servitù, in autentica 22.05.1986 a firma dr. Ulderico Brambilla, Rep. n. 24071, registrato a Milano il 5 Giugno 1986, n.31432, serie 2, trascritto a Milano 2 il 17 Giugno 1986 ai nn. 42728/31200.
- Il mappale 244 del foglio 5 di proprietà condominiale dovrà essere lasciato libero nell'area sovrastante per essere adibito a parcheggio.



***“[...] 6) dica se gli immobili siano in regola con la normativa urbanistica ed edilizia e, in caso negativo, dica quali pratiche siano necessarie per la loro regolarizzazione, indicandone i costi; [...]”.***

In seguito all'indagine esperita presso gli l'Ufficio Tecnico del Comune di Bresso, è stato possibile verificare che gli immobili oggetto di causa hanno ottenuto le necessarie autorizzazioni urbanistico/edilizie.

Il complesso immobiliare di cui fanno parte è stato costruito in seguito a Concessione Edilizia 1/77 del 23 Novembre 1982 (All. 4) e successive varianti del 5 Aprile 1983, 25 Gennaio 1985, 17 Settembre 1985 e 9 Maggio 1986 e lo stato attuale corrisponde a quanto rappresentato nei disegni di progetto.

In data 16 Maggio 1986 è stata depositata Dichiarazione di conformità alla Concessione Edilizia.

E' presente tra i documenti anche il collaudo dei cementi armati, col visto n. 042563 del 8 Maggio 1986.

In data 23 Luglio 1986 il Sindaco di Bresso ha rilasciato Certificato di Abitabilità, in seguito ai referti positivi del Tecnico Comunale e dell'Ufficiale Sanitario. (All. 5)

Dal punto di vista edilizio, gli immobili sono regolari.

Dal punto di vista catastale, le planimetrie estrapolate dagli archivi dell'Agenzia delle Entrate (All. 2) non indicano in maniera univoca le coerenze delle unità immobiliari.

In vista di una vendita, potrebbe venire richiesto, dal Notaio rogante, l'aggiornamento delle stesse.

Per la redazione delle pratiche Docfa di aggiornamento catastale è necessario incaricare un tecnico abilitato. Il costo per le prestazioni professionali ammonta a circa € 400,00 ad unità immobiliare, per un totale di € 2.000,00, oltre iva ed oneri. Inoltre, è previsto il pagamento di oneri



catastali che ammontano ad € 50,00 ad unità immobiliare, per un totale di € 250,00.

**“[...] 7) accerti la continuità delle trascrizioni e l’eventuale presenza di trascrizioni e iscrizioni pregiudizievoli contro i condividenti”.**

Dall’analisi esperita presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Milano 2, è stata verificata la continuità delle trascrizioni nel ventennio, per gli immobili oggetto di causa. Risulta, infatti, registrata regolare Nota di Trascrizione del 3 Marzo 1987 nn. 20499/15778, relativa all’atto di compravendita del 5 Febbraio 1987, a firma dr. Pietro Villa, Rep. 200243, registrato a Milano il 19 Febbraio 1987, n. 12003 serie 2, con il quale i Sigg. [REDACTED] acquistavano i cinque box oggetto di divisione.

Per gli stessi immobili, non sono registrate **Iscrizioni**. Si segnala, esclusivamente:

- **Domanda Giudiziale di divisione** del 21 Marzo 2016, , trascritta presso l’agenzia del Territorio di Milano 2 in data 4 Aprile 2016 ai nn° 35237/22309, a favore di [REDACTED]

#### **4. Risposte alle osservazioni dei Consulenti di Parte**

La scrivente, in data 29 Marzo 2018, ha inviato via e-mail la bozza di relazione alle parti.

#### **RISPOSTE ALLE OSSERVAZIONI DI PARTE ATTRICE**

In data 14 Maggio 2018, l’avv. Antonia Ortu, per parte Attrice, ha comunicato alla scrivente di non avere osservazioni da esporre in merito all’elaborato peritale. (All. 8)



**RISPOSTE ALLE OSSERVAZIONI DI PARTE CONVENUTA.**

In data 14 Maggio 2018, l'avv. Simona Turano, per parte Convenuta, ha inviato alla scrivente le sue considerazioni (All. 8), riguardanti esclusivamente l'unità immobiliare indivisibile, nelle quali indicava: *“L'unica situazione che non condivido e' obbligare uno o l'altro dei nostri assistiti a riscattare il box indivisibile. Io opterei più per la messa in vendita dello stesso fatta salva la possibilità per ciascuna delle parti di poterlo trattenere versando il 50% del valore da Lei determinato all'altra”*.

Come già risposto all'Avvocato Turano via e-mail, nella relazione viene ipotizzata la suddivisione del compendio immobiliare secondo le quote di comproprietà. Non si pretende di obbligare nessuna delle due parti a riscattare il box indivisibile.

Come richiesto alla scrivente dal Giudice, sono stati determinati gli eventuali conguagli, nel caso avvenga la divisione dei beni tra le due parti (che poi è una soluzione ipotizzata anche dall'avv. Turano stessa).

Nulla vieta di mettere in vendita uno o più box, ma non spetta alla scrivente esprimersi su questo.

**5. Conclusioni**

Visto quanto sopra analizzato e descritto, si può concludere quanto segue.

- 1) Il compendio immobiliare oggetto di causa è formato da 5 box auto siti in Bresso (MI), via Giuseppe di Vittorio, 14. Le unità immobiliari sono state individuate e descritte all'interno della relazione, anche attraverso planimetrie e rilievi fotografici.

Il compendio è stato suddiviso in n. 5 Lotti come di seguito riassunto:

Lotto 1: Foglio 5, Particella 41, Subalterno 79;

Lotto 2: Foglio 5, Particella 41, Subalterno 80;

Lotto 3: Foglio 5, Particella 41, Subalterno 81;



Lotto 4: Foglio 5, Particella 41, Subalterno 82;

Lotto 5: Foglio 5, Particella 41, Subalterno 83.

- 2) Le unità immobiliari presentano tutte le stesse caratteristiche dimensionali e costruttive, nonché lo stesso valore commerciale.

Il valore di mercato di ciascuna unità immobiliare è stato stimato dalla scrivente in € 16.000,00 (Euro Sedecimila/00), per un valore complessivo del compendio immobiliare di € 80.000,00 (Euro Ottantamila/00).

- 3) Le unità immobiliari sono cinque, le quote di proprietà sono due.

Se pur materialmente fattibile, non si ritiene vantaggioso suddividere in due parti il quinto box, in quanto, per fare ciò, si andrebbe incontro a diverse spese, non solo per le opere edili, ma anche per le necessarie pratiche edilizie e catastali.

Si è ipotizzata, quindi la seguente suddivisione:

#### **QUOTA A**

Lotto 1 (Sub. 79), valore € 16.000,00

Lotto 2 (Sub. 80), valore € 16.000,00

#### **QUOTA B**

Lotto 4 (Sub. 82), valore € 16.000,00

Lotto 5 (Sub. 83), valore € 16.000,00

Il Lotto 3 (Sub. 81), del valore € 16.000,00, potrà essere assegnato ad una delle due quote dietro la corresponsione di un conguaglio pari alla metà del suo valore, cioè di € 8.000,00 (Euro Ottomila/00) o, in alternativa, venduto, provvedendo poi alla suddivisione in due parti uguali di quanto ricavato.



Sono state deliberatamente accoppiate le unità immobiliari confinanti tra loro, lasciando come ultima quella posta in posizione centrale, così che la stessa possa indifferentemente essere abbinata, se necessario, alla prima o alla seconda quota.

In questo modo non si prevedono spese per opere di modifica né la creazione di servitù reciproche, in quanto le unità immobiliari resterebbero indipendenti l'una dall'altra, come, d'altronde, allo stato attuale.

4) Gli immobili risultano in regola con la normativa urbanistico/edilizia.

Dal punto di vista catastale, invece, le planimetrie estrapolate dagli archivi dell'Agenzia delle Entrate (All. 2) non indicano in maniera univoca le coerenze delle unità immobiliari.

In vista di una vendita, potrebbe venire richiesto, dal Notaio rogante, l'aggiornamento delle stesse.

Per la redazione delle pratiche Docfa di aggiornamento catastale è necessario incaricare un tecnico abilitato. Il costo per le prestazioni professionali ammonta a circa € 400,00 ad unità immobiliare, per un totale di € 2.000,00, oltre iva ed oneri. Inoltre, è previsto il pagamento di oneri catastali che ammontano ad € 50,00 ad unità immobiliare, per un totale di € 250,00.

5) Dall'analisi esperita presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Milano 2, è stata verificata la continuità delle trascrizioni nel ventennio, per gli immobili oggetto di causa.

6) Dall'analisi esperita presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Milano 2, è stata verificata l'assenza di trascrizioni e iscrizioni pregiudizievoli contro i condividenti, ad eccezione della Domanda Giudiziale di divisione del 21 Marzo 2016, repertorio n° 14780, per cui è causa.



## 6. Allegati

Fanno parte integrante della presente relazione i seguenti allegati:

- All. 1 Verbali
- All. 2 Visure e planimetrie catastali
- All. 3 Fotografie
- All. 4 Concessione Edilizia
- All. 5 Certificato di Abitabilità
- All. 6 Bollettino Borsa Immobiliare di Milano
- All. 7 Quotazioni OMI
- All. 8 Osservazioni CTP

Con osservanza.

Milano, 27 Agosto 2018

II CTU

arch. Cristina Musajo Somma

